

La gestione dei rifiuti speciali nel Dipartimento di Ingegneria «Enzo Ferrari»

REFERENTE: prof. Sergio Teggi

Collaboratori: Roberto Formentini, Fernanda Andreola, Enrico Salardi

Situazione attuale

Principali Rifiuti prodotti dal DIEF:

- Indifferenziato
- Carta e cartone
- Imballaggi in plastica (**tappi**) e lattine
- Pile alcaline
- Toner

Rifiuti speciali

- RAEE
- Rifiuti ingombranti (arredo, rottami ferrosi e non, cruscotti, etc.)
- Rifiuti chimici



Situazione attuale

Protocollo con Hera e Comune di Modena per la raccolta differenziata(2012):

- **Carta e cartone**
- **Imballaggi in plastica e lattine**
- **Organico**
- **Pile alcaline**
- **Toner**
- **Cellulari ed accessori**



GRUPPO
HERA

Università degli Studi di Modena
e Reggio Emilia

Comune di Modena

Protocollo di Intesa tra:

Comune di Modena Assessorato all'Ambiente
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
HERA S.p.A. Struttura Operativa Territoriale di Modena

per la realizzazione di azioni di sostenibilità tese a
favorire la raccolta differenziata dei rifiuti urbani

PROGETTO UTENZE TARGET

PAGINA: 1 DI 6

RIFIUTI SPECIALI

I rifiuti prodotti da attività non residenziali (industriali, commerciali, artigianali, agricole, di servizio) **NON** assimilabili agli urbani sono rifiuti speciali e vanno smaltiti attraverso ditte autorizzate a pagamento e attuando specifiche procedure tecniche e documentali.



COSA NON FARE!!!!!!



COSA NON FARE!!!!!!



COSA NON FARE!!!!!!



RIFIUTI SPECIALI

Come capire se un rifiuto è speciale, in quale tipologia rientra, come e dove deve essere conferito ??

**Semplice: ci si informa!
Da chi?**

Gestione dei Rifiuti Speciali: Figure di Riferimento

REFERENTE GRUPPO DI LAVORO: Sergio Teggi
sergio.teggi@unimore.it, 0592056131

RIFIUTI CHIMICI

Ing. Fernanda Andreola

fernandanora.andreola@unimore.it

[0592056237](tel:0592056237)

RIFIUTI RAEE

Roberto Formentini

roberto.formentini@unimore.it

[0592056106](tel:0592056106)

RIFIUTI INGOMBRANTI E DA LABORATORI PESANTI/AUTOMOTIVE

Enrico Salardi

enrico.salardi@unimore.it

[0592056184](tel:0592056184)

ALTRI (RIFIUTI NON SPECIALI)

Francesca Despini

Francesca.despini@unimore.it

[0592056295](tel:0592056295)

RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)

2015 Circolare del Centro di coordinamento RAEE inerente l'attribuzione delle classi di pericolo delle apparecchiature fuori uso classificate pericolose.

Apparecchi di refrigerazione - CER 200123*-160211*: HP6, HP14

TV e Monitor - CER 200135*-160213*: HP5, HP6, HP14

RAEE non contenente sost.pericolose CER 16 02 14 (PC, notebook, stampanti s/cartucce, mouse, tastiere, telefoni.....)

Lampade Fluorescenti - CER 200121*: HP5, HP6, HP14 // Batterie esauste al Pb, al Li

Situazione attuale

RAEE e Ingombranti:

- ✓ Attualmente lo smaltimento viene effettuato su richiesta (circa 1 volta all'anno) dallo smaltitore autorizzato
- ✓ Problemi di stoccaggio (servono aree a norma).

Situazione attuale

Rifiuti Chimici:

- ✓ Smaltimento 1-2 volte all'anno (Giugno o Dicembre) dallo smaltitore autorizzato. Il produttore deve classificare i rifiuti (stato fisico; pH) ed individuare le pericolosità (SDS, scheda tecnica).
- ✓ Necessità di compilare una scheda interna prima del conferimento

Scheda interna che ogni gruppo dovrà compilare prima della consegna dei rifiuti

Università degli Studi UNIMORE							
Data							
Rifiuto n.							
Prodotto da:							
Dipartimento	DIEF						
Codice CER attribuito							
Codici H attribuiti							
Stato fisico							
Sostanze	Frasi H	Codici HP	Conc. Limite %	Conc. Presente %	Codice ONU ¹	Gruppo di Imballaggio ¹	note
Firma del responsabile della ricerca/didattica: _____							

¹ Vedere punto 14 della SDS							

Scheda interna che ogni gruppo dovrà compilare prima della consegna dei rifiuti

HP1	Esplosivo	H 200, H 201, H 202, H 203, H 204, H 240, H 241,	
HP2	Comburente	H 270, H 271, H 272	
HP3	Infiammabile	H220, H221, H222, H223, H224, H225, H226, H228, H242, H250, H251, H252, H260, H261	
HP4	Irritante	H314 H315 H319 H318	1 % 20 % 10 %
HP5	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione	H370 H372 H371 H373 H304 H335	1 % 10 % 20 %
HP6	Tossicità acuta	H300 , H330	0,1 %
		H300 H310	0,25 %
		H301	5 %
		H302	25 %
		H310	2,5 %
		H311	15 %
		H312	55 %
		H330	0,5 %
HP7	Cancerogeno	H350 ; H351	0,1 % ; 1,0 %
HP8	Corrosivo	H314	5 %
HP9	Infettivo	---	---
HP10	Tossico per la riproduzione	H360	0,3 %
		H361	3,0 %
HP11	Mutageno	H340 ; H341	0,1 % ; 1,0 %
HP12	Liberazione di gas a tossicità acuta	EUH029, EUH031, EUH032	---
HP13	Sensibilizzante	H317 , H334,	10 %
HP14	Ecotossico	H400	≥ 0,25%
		H411	≥ 2,5%
		H412	≥ 25%
		H413	≥ 0,1%

²Acute Tox.1 (Oral)

³Acute Tox 1 (Inhal.)

⁴ Acute Tox. 2 (Oral)

⁵ Acute Tox.1 (Dermal)

⁶ Acute Tox.2 (Dermal)

⁷ Acute Tox.2 (Inhal.)

ETICHETTE E SCHEDE DI SICUREZZA

Sono due strumenti cui ricorrere per aumentare la sicurezza quando si devono manipolare/usare prodotti chimici

Tutte due hanno lo stesso obiettivo, ma differiscono nella **FORMA, LINGUAGGIO, APPROCCIO e DESTINATARIO**

Differenze

Forma: l'etichetta è una sorgente limitata di informazioni invece la SdS è un documento tecnico dettagliato con informazioni precise;

Linguaggio: SdS utilizza un **linguaggio tecnico**; l'etichetta riporta informazioni in **linguaggio non tecnico**;

Approccio: In un laboratorio chimico **lo scopo della SdS è di informare**, mentre quello **dell'etichetta è di ricordare le informazioni**;

Destinatari: L'etichetta si rivolge ad un **auditorio eterogeneo** (magazzinieri, trasportatori,...). La scheda si rivolge a **utilizzatori esperti** (tecnico di laboratorio, ricercatori,...) che dovranno manipolare il prodotto per la loro attività.

ETICHETTE

In conformità al Regolamento CLP, 1272/2008 CEE, Titolo III, Capo I, art.17



ETICHETTE

In conformità al Regolamento CLP, 1272/2008 CEE, Titolo III, Capo I, art.17

- **Informazioni sul prodotto:** la denominazione della sostanza (la denominazione deve basarsi su una nomenclatura internazionalmente riconosciuta IUPAC), quantità, Formula chimica e proprietà fisiche;
- **Informazioni sul produttore:** il nome e l'indirizzo completo nonché il numero di telefono del responsabile dell'immissione sul mercato stabilito all'interno dell'Unione Europea, che può essere il fabbricante, l'importatore o il distributore;
- **Simboli di pericolo:** i simboli di pericolo, se previsti, e l'indicazione di pericolo che comporta l'impiego della sostanza;
- **Indicazioni di pericolo «frasi H»:** le frasi tipo relative ai rischi specifici derivanti dai pericoli dell'uso della sostanza;
- **Consigli di prudenza «frasi P»:** le frasi tipo concernenti consigli di prudenza relativi all'uso della sostanza;
- il numero CE, CAS; l'indicazione «Etichetta CE» per le sostanze contenute nell'allegato I.

INFORMAZIONI SDS

(in base al regolamento CLP, Articolo 31)

- **Oltre all'informazione presente sull'etichetta...**
- **Proprietà fisiche e chimiche**
- **Identificazione dei pericoli**
- **Misure di pronto soccorso**
- **Misure per fuoriuscita accidentale**
- **Misure antincendio**
- **Manipolazione /stoccaggio**
- **Stabilità/reattività**
- **Protezione individuale**
- **Informazioni: tossicologiche, ecologiche,...**
- **Smaltimento, trasporto,...**

SIMBOLI / PITTOGRAMMI DI PERICOLO

fisici



Esplosivo



Comburente



Infiammabile



Gas compressi

per la salute



Tossico



Corrosivo



Molto Tossico



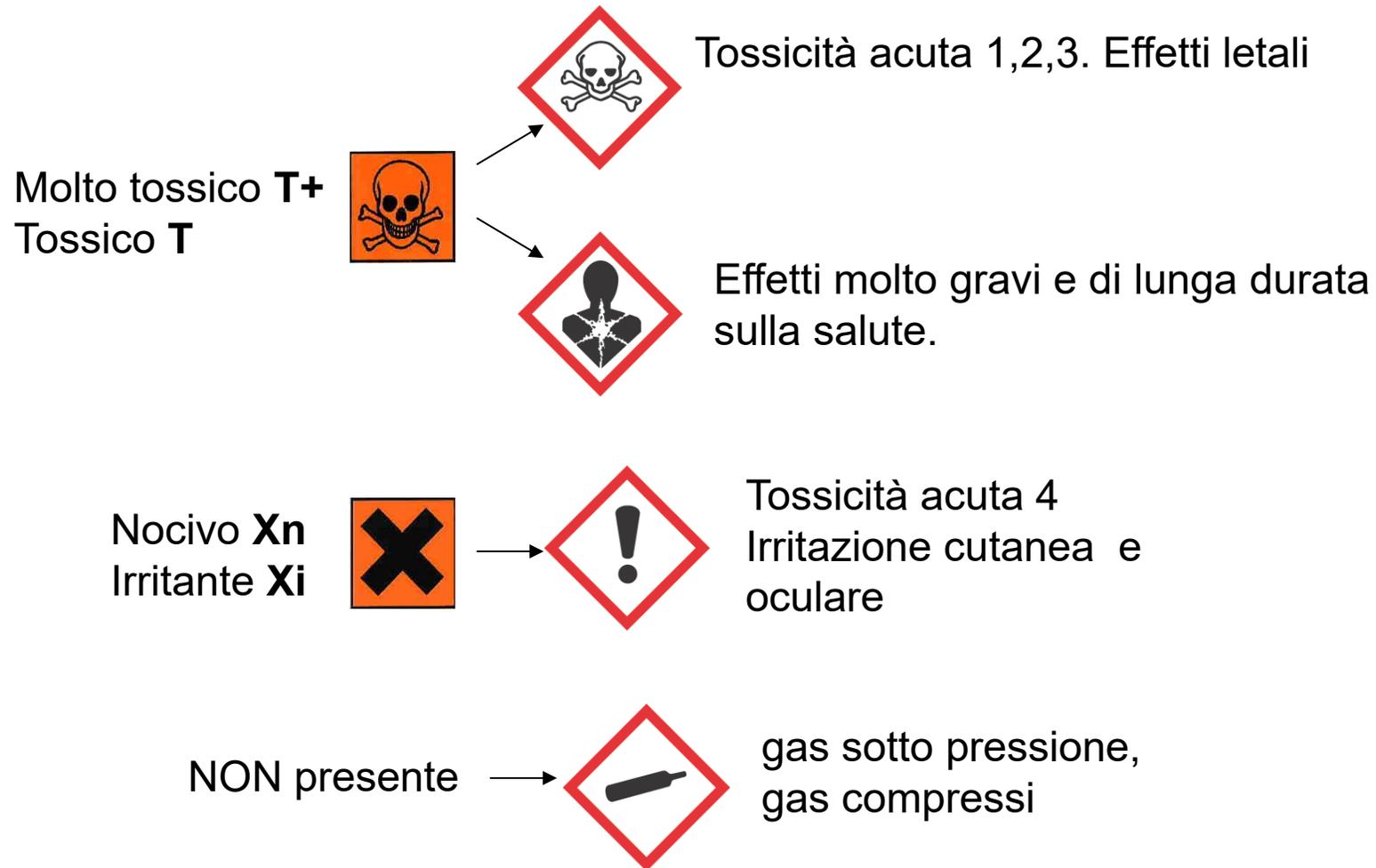
Irritante

per l'ambiente



alcuni sono nuovi.....

http://it.wikipedia.org/wiki/Simboli_di_rischio_chimico





**per gas
compressi**

Classificazione: bombole o altri contenitori di gas sotto pressione, compressi, liquefatti, refrigerati, disciolti.

Precauzioni: trasportare, manipolare e utilizzare con la necessaria cautela.



**per prodotti
tossici a lungo
termine**

Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento attraverso la pelle, provocano rischi estremamente gravi, acuti o cronici, e facilmente la morte.

Precauzioni: deve essere evitato il contatto con il corpo, l'inalazione e l'ingestione, nonché un'esposizione continua o ripetitiva anche a basse concentrazioni della sostanza o preparato.

Sono considerate "pericolose" le sostanze e i preparati:

- **Esplosivo:** una sostanza che può decomorsi con grandissima rapidità e la cui decomposizione è autopropagante in assenza di ossigeno atmosferico e perciò può sviluppare rapidamente gas o esplodere per riscaldamento. Sono sostanze sensibili agli urti, alle fonti di calore e agli attriti più del dinitrobenzene;

La reazione esotermica sviluppa una grande quantità di calore e gas, generando un'onda di pressione nella rispettiva esplosione.

Si tratta di sostanze ad alto contenuto energetico, la cui esplosione non è altro che il raggiungimento di un livello energetico più basso, ossia la formazione di sostanze stabili.

Evitare colpi, urti, frizioni, scintille, calore e fuoco

Esempi: O₂, Cl₂, F, solventi ossigenati, idrogeno, etilene, cloriti, clorati



- **Comburente:** una sostanza che agisce come agente ossidante di un combustibile in una reazione di combustione. Senza di esso, la combustione non ha luogo. Non combustibili di per se, ma che a contatto con altre sostanze (F+), cedono facilmente l'ossigeno contenuto, provocando una reazione esotermica con pericolo d'incendio:

combustibile + comburente → energia + prodotti

Esempi: permanganato (KMnO₄), nitrato (KNO₃), perossidi

Evitare ogni contatto con sostanze infiammabili.



Infiammabili

Sono sost. che possono surriscaldarsi e infiammarsi al contatto con sorgenti di innesco ma anche al contatto con acqua e aria. Allo stato liquido hanno un punto di infiammabilità tra 0°C e 65°C, devono essere tenute a distanza da fonti di calore, fiamme, scintille, causano fuoco o addirittura esplosioni. Questo pittogramma riunisce i precedenti 'infiammabile' ed 'estremamente infiammabile' della vecchia classificazione.

L'infiammabilità: è la facilità con cui una sostanza o una miscela brucia causando **fuoco o addirittura esplosioni** o combustione.

viene indicata con tre parametri:



- **Pto di infiammabilità:** T minima a cui la sostanza (P_{atm}) sprigiona vapori in quantità tale da dare una miscela infiammabile con O_2 atmosferico;
- **T. ignizione (autoaccensione):** T minima per iniziare o auto sostenere la combustione di una miscela aria- sostanza (vapori).
- **Campo di infiammabilità:** intervallo di composizione della miscela aria-combustibile in cui è infiammabile

Esempi: Benzina, H_2 , CH_4 , C_2H_2 (etilene), alcool organici, acetone

- **Tossici:** che per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea possono comportare rischi gravi, acuti o cronici, ed anche la morte. I danni causati possono essere rev. o irrev. dipendendo dalle quantità introdotte in un intervallo di tempo. Cl_2 , NH_3 , CO , metalli pesanti (Pb, Cd,...),

Precauzioni: utilizzare i DPI necessari



- **Nocivi:** che per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi di gravità limitata (danni acuti o cronici). Per alcune sostanze non si escludono effetti cancerogeni, genetici e di sterilizzazione; diclorometano, toluene, C_6H_{14} (esano),...

Precauzioni: utilizzare i DPI necessari



- **Corrosivi:** sostanze che esercitano un'azione distruttiva sia sui tessuti vivi che sulle attrezzature di laboratorio con cui vengono a contatto. Evitare l'inalazione e il contatto con occhi, pelle e abiti.

Precauzioni: utilizzare i DPI necessari e se le sost. sono volatili si deve lavorare sotto cappa aspirante; Acidi e basi forti $\text{HCl}(c)$, $\text{NaOH}(c)$



- **Irritante:** che, pur non essendo corrosivo, può produrre al contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle, occhi e le mucose una reazione infiammatoria; Cl_2Ca , CaCO_3

Precauzioni utilizzare i DPI necessari



- **Pericolosi per l'ambiente:** le sostanze ed i preparati la cui utilizzazione presenta o può presentare rischi immediati o differiti per l'ambiente (flora e fauna);
sostanze contenenti metalli pesanti, pesticidi, detersivi (fosfati), CFC, cloro, composti del Hg, Pb, Sn
Evitare dispersione nel suolo e sistema fognario



- **Cancerogeni:** le sostanze ed i preparati che per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea possono produrre il cancro o aumentarne la frequenza; siglate H350-351 (IPA, PCB,..)

- **Teratogeni:** le sostanze ed i preparati che possono risultare dannose per lo sviluppo normale dell'embrione o del feto (diossine, mercurio organico (HgCH_3), fumo di sigaretta,...) siglate H360-361 ;



- **Mutageni:** le sostanze ed i preparati che possono risultare dannose per lo sviluppo normale delle cellule o provocare modificazioni del materiale genetico (Cloruro di vinile, ...)

Indicazioni di pericolo-H

(Hazard statements)

Regolamento CLP Allegato III, Tabella 1.1

Indicazioni di Pericolo – H (Hanno sostituito le frasi di rischio R)	
H200 – H299	fisico
H300 – H399	per la salute
H400 – H499	per l'ambiente

Indicazioni di pericolo-H

hanno sostituito le frasi di rischio R

Le indicazioni di pericolo:

- Illustrano i rischi associati all'impiego della sostanza
- Vengono riportate sulle etichette e SdS
- Contengono informazioni concise ma ben definite

H200 *Esplosivo innestabile*

H205 *Pericolo di esplosione di massa in caso di incendio*

H221 *Gas infiammabile*

H340 *Può provocare alterazioni genetiche*

H350 *Può provocare il cancro*

H 400 *Molto tossico per gli organismi acquatici*

Consigli di prudenza – P

(Precautionary statements)

I consigli di prudenza indicano le misure che devono essere adottate per gestire il pericolo in relazione agli impieghi previsti per la sostanza o miscela

Consigli di prudenza (NON più Frasi di Sicurezza)	
P100 – P199	generali
P200 – P299	prevenzione
P300 – P399	reazione
P400 – P499	conservazione
P500 – P599	smaltimento

REATTIVI SCADUTI

Come confezionarli - dividendo:

- Solidi e liquidi // organici ed inorganici

- Pericolosi e non pericolosi

- Esplosivi, infiammabili e comburenti vanno tenuti separati

- Non immagazzinare insieme sostanze tra loro incompatibili (consultare SDS, reattività)

Vengono smaltiti nelle loro confezioni originali, imballati in cartoni o fusti / contenitori di plastica / contenitori di vetro

Come etichettare i propri rifiuti durante lo stoccaggio nel locale di lavoro

SOLUZIONI ORGANICHE ESAUSTE



ACETONE, ALCOOL ETILICO, ETERE DI PETROLEO

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

LABORATORI DIDATTICI

2017

Scarti di olio sintetico



H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

ETICHETTA USATA PER IL TRASPORTO VA PREPARATA DAL REFERENTE



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"

Sede
Via Pietro Vivarelli, 10 - 41125 - Modena, Italia
T +39 059 2056177 - F +39 059 2056180

www.unimore.it
www.ingmo.unimore.it

CER:160506* sostanze chimiche di laboratorio
contenenti o costituite da sostanze pericolose

HP3 HP6



UN 1992

RIFIUTO LIQUIDO
INFIAMMABILE, TOSSICO,
N.A.S. 3 (6.1), PG II, (D/E) -
RIFIUTO CONFORME AL
2.1.3.5.5

Reattivi liquidi obsoleti
organici

I Codici CER, sono dei **codici che identificano in maniera univoca e comune a tutti i paesi dell'Unione Europea ogni rifiuto, in base al processo produttivo da cui è generato.**

Allegato 2



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

ALLEGATO 1)

MODULO PER OFFERTA ECONOMICA RIFIUTI CHIMICI

A	B	C	D	E
CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ (Kg)/ANNO	PREZZO UNITARIO ¹	PRODOTTO CxD
06.01.03	Acido fluoridrico	5	3,00	15
06.01.06	Altri acidi	20	3,00	60
06.02.05	Altre basi	20	3,00	60
06.03.13	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	50	3,00	150
06.04.04	Rifiuti contenenti mercurio	10	100,00	1000
06.04.05	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	250	2,00	500
07.01.03	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	1000	2,10	2100
07.01.04	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	250	2,00	500
07.01.09	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	850	2,60	2210
09.01.01	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	75	1,20	90
09.01.04	Soluzioni fissative	60	1,20	72
13.01.10	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	20	2,00	40
13.02.04	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	20	3,00	60
13.02.05	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	60	3,00	180
13.02.06	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	20	3,00	60

ALLEGATO 1)

A	B	C	D	E
CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ (Kg)/ANNO	PREZZO UNITARIO ¹	PRODOTTO CxD
13.02.08	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	50	3,00	150
15.01.10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150	3,00	450
15.02.02	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150	3,00	450
16.03.03	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose (LIQUIDO)	150	3,00	450
16.03.03	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose (SOLIDO)	250	3,00	750
16.03.04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	600	2,60	1560
16.03.05	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	50	3,00	150
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce	400	3,00	1200
16.05.04	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	50	8,00	400
16.05.06	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio (LIQUIDO)	4000	3,60	14400
16.05.06	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio (SOLIDO)	100	4,00	400
16.05.06	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio (REAGENTARIO)	100	7,50	750
16.05.07	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	500	3,70	1850

ALLEGATO 1)

A	B	C	D	E
CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ (Kg)/ANNO	PREZZO UNITARIO ¹	PRODOTTO CxD
16.05.08	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	100	4,00	400
19.09.05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	15	3,00	45
//	Trasporto rifiuti chimici con automezzo ² con portata fino a 3,5 mc	n. 4	80,00	320
//	Trasporto rifiuti chimici con automezzo ² con portata fino a 18 mc	n. 4	250,00	1000
	Trasporto/vuotatura serbatoio con autocisterna	n. 2	400,00	800
SOMMA €				32.622,00

BUONE PRATICHE STOCCAGGIO RIFIUTI

- i) **identificare e codificare i rifiuti;**
- ii) movimentare i rifiuti dal luogo di produzione al deposito temporaneo;
- iii) gestire il deposito temporaneo dei rifiuti;
- iv) **adottare il corretto imballaggio, confezionamento ed etichettatura dei rifiuti destinati allo smaltimento;**
- v) **compilare i registri informatici di carico dei rifiuti speciali pericolosi;**

Le operazioni da svolgere per la corretta gestione dei rifiuti speciali:

- vi) conferire a ditta autorizzata i rifiuti;
- vii) compilare e detenere i **Formulari di Identificazione** dei Rifiuti per i rifiuti speciali pericolosi e non;
- viii) compilare la documentazione cartacea ed informatica delle **operazione di scarico** dei rifiuti speciali pericolosi;
- ix) compilare ed inviare il **Modello Unico di Dichiarazione (MUD)** ambientale inerente l'intera produzione annuale dei rifiuti pericolosi.

CONSORZIO CHE SI OCCUPA DEL RITIRO E SMALTIMENTO DI OLI USATI DA MOTORE.

Coou - Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati → <http://www.coou.it/>

nr. verde 800 863 048

COOU di zona (BO):

Rimondi Paolo srl

Via Agucchi, 84

40133 Bologna

Tel.: 051.384.792

Fax: 051.387.815

Valutare il tipo di olio da smaltire in base alla sua composizione (alcuni di essi, anche se all'origine non lo sono...in base alla SDS, lo diventano a seguito della combustione che subiscono durante il loro utilizzo nella strumentazione che li contiene).

Coordinatore e responsabile operativo di zona è : f.barbetti@coou.it

Necessità di organizzare punti di raccolta di oli provenienti da diverse strutture!!!!!!!

Ditte autorizzate al trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali

Prima di conferire un rifiuto speciale ad una ditta di trasporto/recupero/smaltimento, controllare attraverso il SPP-SCR che esse siano in regola con le autorizzazioni!!!

- 1. Iscrizione** del trasportatore dei rifiuti nell'**Albo Nazionale Gestori Ambientali**;
- 2. Autorizzazione** rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali **alla raccolta e trasporto del codice CER** dei rifiuti che si intende affidargli;
- 3. Autorizzazione per il mezzo di trasporto** (riconosciuto tramite la **targa!**) **al ritiro dei rifiuti che gli si affidano**;
- 4. Autorizzazione dell'impianto di destinazione a ricevere il rifiuto (codice CER)** che si intende inviargli;